

IL CONSIGLIO RISTRETTO

commedia

PINARDI - Pinardi, Ministro della Pubblica Amministrazione (ruolo maschile o eventualmente femminile)

PC GALTAN – Vitaliano Galtan, Presidente del Consiglio (ruolo maschile)

ME GRAVIANI – Amintore Graviani, Ministro dell’Economia (ruolo maschile)

MI PERG - Susan Pergolesi, Ministro degli Interni (ruolo femminile)

MXE FREDIANI – Vittorio Frediani, Ministro delle Infrastrutture (ruolo maschile)

MD SCHIACCIA - Giovanni Schiaccia, Ministro della Difesa (ruolo maschile)

MG DECAROLIS - Jacopo Decarolis, Ministro della Giustizia (ruolo maschile)

CC GORINI – Alessandro Gorini (ruolo maschile o eventualmente femminile)

ANNUNCIATRICE (ruolo femminile)

C1 (ruolo maschile)

C2 (ruolo maschile)

Proiezione sullo sfondo della sigla iniziale con gingle di un telegiornale nazionale. Inquadratura a mezzobusto di un’annunciatrice.

ANNUNCIATRICE – ...e dopo il maltempo passiamo all’economia. Cassa-integrazione record, disoccupazione ai massimi storici, crollano la produzione

industriale e le esportazioni, scioperi in tutto il paese. Sono questi i dati preoccupanti per il nostro paese diffusi oggi dall'istituto Nazionale di statistica. Il Governo ha aperto ufficialmente la crisi e le elezioni incombono. E intanto, il Times ci definisce la "palla al piede dell'Occidente".

L'annunciatrice prende un altro foglio, diventa sorridente e rilassata.

ANNUNCIATRICE - ...e adesso parliamo di Bonji, la nuova moda che viene dal Giappone e che rischia di influenzare le prossime elezioni. Vediamo il servizio.

Immagini di parchi alberati dove gruppi di persone fanno lenti gesti coreografici, simili al Tai-Chi ma ridicoli ed esagerati, inframmezzati da salti infantili.

In sottofondo una semplice musicchetta tradizionale giapponese.

VOCE SERVIZIO– In pochi mesi ha conquistato più di un milione e mezzo di appassionati in tutta la penisola, dal meridione alle Alpi, si chiama Bonji ed è la nuova pratica proveniente dal Sol Levante. Nei giardini pubblici di tutte le città italiane si possono osservare sempre più spesso folti gruppi di praticanti ma... qui cade la nota dolente. L'Italia non è attrezzata con degli spazi dedicati al Bonji e così si è scatenata la petizione sui principali social network: i praticanti del Bonji firmano a migliaia e promettono il loro voto alle prossime elezioni a chiunque si impegni nel costruire le infrastrutture necessarie. Staremo a vedere...

Buio. In platea luce su PINARDI. sta leggendo dei registri, controllando dei numeri.

Entra MI PERG.

MI PERG- A Pinardi...

PINARDI - Salve.

MI PERG – Come sto? Mi ha detto la scorta che ci sono un sacco di fotografi...

PINARDI – Stai bene.

MI PERG - Sai Pinardi, ti volevo parlare.

PINARDI. – Mi dica.

MI PERG – Ho ricevuto una chiamata del capo della Polizia.

PINARDI - Lei è il Ministro dell'Interno, mi pare normale...

MI PERG- Pinardi, parlo di una telefonata su cose che non dovrei sapere nemmeno io.

PINARDI- E le vorresti dire a me?

MI PERG – Che fai mi dai del tu?

PINARDI – Sì... voglio dire no, scusa.

MI PERG - Le dico a te perché ti riguardano. Non faccio certo gossip su indagini riservate per divertimento, con l'ultimo arrivato poi...

PINARDI – Indagini su di me?

MI PERG – Ti riguardano, ma non sei tu l'indagato.

PINARDI – E vorrei vedere... io sono onesto.

MI PERG- Su Altieri.

PINARDI – Altieri?

MI PERG – Sì l'imprenditore, non è amico tuo?

PINARDI – Sì certo, Piergiorgio... ma perché che gli è successo?

MI PERG- Lo arrestano stanotte, sarà uno scandalo bello grosso.

PINARDI – Lo arrestano? Ma perché che ha fatto? Piergiorgio è un galantuomo!

MI PERG – (*Legge da un foglietto preso dalla borsa*) Corruzione, turbativa d'asta, truffa ai danni dello Stato e riciclaggio di denaro della malavita organizzata. Investiva coi soldi della Camorra.

PINARDI – Ma scherzi? Camorra? Ma se in quei territori Piergiorgio era rispettato da tutti!

MI PERG – Appunto.

PINARDI – Ma questo è un errore giudiziario... una montatura!

MI PERG – Pinardi, sono pieni di prove. I magistrati hanno aspettato prima di eseguire l'arresto per annusare il clima politico, ma visto che si è deciso di andare alle urne... tanto valeva anticipare.

PINARDI - Piergiorgio...

MI PERG – Hanno filmati, testimonianze, intercettazioni e documenti. Altieri è fottuto e si dice che il prossimo sia tu.

PINARDI- E quale scheletro nell'armadio avrei io?

MI PERG – Non lo so, i Servizi non mi hanno voluto dire niente.

PINARDI – Ha cercato di ottenere informazioni su di me dai Servizi?

MI PERG - Certo. In fondo chi ti conosce?

PINARDI – E cosa farà la prossima volta, mi farà perquisire la casa?

MI PERG – Quella te l'ho fatta perquisire il mese scorso. E' pulita.

PINARDI – Casa mia?!

MI PERG – Ah, dì a tua moglie che ha delle scarpe splendide, me ne sono fatte prendere in prestito un paio dalla squadra che ha effettuato la perquisizione, ma le ho messe una volta sola.

PINARDI – Ma perché mi ha fatto perquisire la casa?!

MI PERG – Sei l'unico che mi fanno perquisire, Pinardi. Non conti niente e mi lasciano giocare. Sono ancora un ministro junior. E' *training on the job*.

PINARDI – A casa mia... ma insomma che c'entro io con l'arresto di Altieri?

MI PERG – Non lo so ti ho detto, non me le dicono certe cose, ma Altieri si vantava ovunque di essere tuo amico per la pelle. Ti faranno sbranare dall'opinione pubblica...

PINARDI – L'opposizione?

MI PERG – Certo, ci sono le elezioni... io ti ho avvertito.

VFC – Eccellenza dobbiamo andare!

MI PERG – ...che fai Pinardi non vieni?

PINARDI – Tra un attimo.

MI PERG – (*fa per uscire*) ...ah e di a tua moglie che ha arredato un salotto magnifico. E non prendertela per la perquisizione, dovresti ringraziarmi!

Esce anche PINARDI, pensieroso e agitato. Buio. Riprende la proiezione del Telegiornale.

ANNUNCIATRICE - ... torniamo in studio per seguire in diretta da Palazzo Chigi l'inizio dei lavori del Consiglio dei Ministri straordinario convocato per questa sera. Ecco che vediamo entrare il Ministro della Giustizia Decarolis,...

Flash dei fotografi luce su Decarolis che dalla platea sale sul palco con pochi saluti gelidi sparendo dietro le quinte.

Entrano Galtan e Graviani. Galtan si sbraccia sorridente, Graviani schivo lo segue ingobbato.

ANNUNCIATRICE - ...ecco il Presidente del Consiglio Vitaliano Galtan insieme al Ministro dell'Economia , il premier Galtan che ha voluto questo Consiglio a tutti i costi obbligando i Ministri a rientrare dai loro rispettivi impegni istituzionali...

Entrano il Schiaccia e Frediani, Schiaccia impettito con gli occhiali scuri, Frediani sorride gioviale.

ANNUNCIATRICE - ...li seguono il Ministro delle Infrastrutture Frediani e il Ministro della Difesa Schiaccia...

Entra la Ministra Pergolesi, sorride sicura si finge schiva mentre ammicca ai teleobiettivi.

ANNUNCIATRICE – ...sempre elegante il Ministro degli Interni Susan Pergolesi.

Entra Pinardi, teso.

ANNUNCIATRICE – ...per ultimo il Ministro della Pubblica Amministrazione Pinardi, il membro più recente del Governo, la cui nomina a sorpresa risale al rimpasto di solo tre mesi fa. E adesso un breve stop pubblicitario, poi continueremo a seguire le principali notizie.

Buio.

Sala del consiglio, tavolo semicircolare con sette sedie la sedia al centro è più grande.

MG DECAROLIS che sfoglia il giornale seduto. Entrano Pergolesi e Frediani. In piedi che parlotta sottovoce ad un auricolare il Ministro MD SCHIACCIA. PINARDI su una sedia in disparte studia i suoi codici e ordina le sue cartelle.

MI PERG – (*guardandosi nel portacipria*) Come sto? Mamma mia... hai visto quanti fotografi?

MXE FREDIANI – Sei perfetta.

MI PERG – (*a MG DECAROLIS*) Ma era proprio indispensabile questo Consiglio dei Ministri straordinario?

MG DECAROLIS – (*Leggendo il giornale*) La situazione è quella che è, qualche decisione dovremo pur prenderla.

MI PERG – Sì, ma perché di notte?

MG DECAROLIS – Una mossa mediatica, su consiglio di Gorini.

MXE FREDIANI – C'è anche Gorini?

MG DECAROLIS – E ' di sotto.

MXE FREDIANI - E in cosa consisterebbe quest'ultima trovata che ha avuto?

MI PERG – Guarda che Gorini è un genio della comunicazione.

MG DECAROLIS – *(sempre leggendo il giornale)* I lavori notturni servono a mostrare che il Governo lavora duramente e che viviamo in tempi difficili in cui il paese ha bisogno di una guida affidabile e sicura. *(MXE FREDIANI si allontana scuotendo la testa)* Qualcuno che gli elettori conoscano bene e lavori instancabilmente per il loro interesse. Gorini, sostiene che fingere di fare gli straordinari per il bene del paese porti voti.

MI PERG – Mi ricorda qualcosa... qual era quel grande leader... quello che lasciava la luce accesa di notte per far credere ai cittadini che stesse lavorando?

MG DECAROLIS – Mandela, mi pare.

MD SCHIACCIA lo guarda indignato ed esterrefatto.

MI PERG – Ma no, quello che dico io è morto da un pezzo...

MG DECAROLIS – Anche Mandela è morto da un pezzo, hanno riportato le ossa Cuba soltanto pochi anni fa.

MI PERG – E' vero, forse era lui...

Entrano il PC GALTAN con ME GRAVIANI.

PC GALTAN– Dici che ero troppo sorridente?

ME GRAVIANI - Ritengo di sì. Gorini suggerisce di sottolineare la criticità del momento anche livello mimico facciale.

PC GALTAN –Frediani, secondo te la mia entrata era troppo sorridente?

MXE FREDIANI – Gioviale e rassicurante come sempre, Presidente. Sembrava in splendida forma.

PC GALTAN sorride compiaciuto avanza verso lo scranno centrale..

PC GALTAN – Signori, vi prego di concedermi la vostra attenzione. Abbiamo deciso di comune accordo di trovarci qui, siamo costretti a starci per ore. Cerchiamo di rendere questo tempo produttivo, del resto c'è tanto da fare e lo sapete...

Tutti gli danno attenzione.

PC GALTAN – Pinardi, ordine del giorno.

PINARDI – *(Consultando dei fogli presi dal registro)* C'è il provvedimento per rifinanziare la Cassa Integrazione e scongiurare lo sciopero generale. Ci sono i fondi da reperire per gli incentivi alle aziende, gli stanziamenti da trovare per i terremotato...

PC GALTAN – Pinardi, ma che cosa sta leggendo?

PINARDI – E' l'agenda del Consiglio dei Ministri straordinario che abbiamo consegnato alla stampa...

PC GALTAN - ... appunto, alla stampa. Pinardi, non mi faccia perdere tempo. Insomma, chi mi fa l'ordine del giorno?

MXE FREDIANI – Dunque Presidente, le sue ultime apparizioni televisive ci hanno fatto prendere quasi due punti percentuale...

PC GALTAN – Eccellente.

MXE FREDIANI - ...ma i dati negativi del rapporto dell'Istituto di Statistica mettono a rischio un punto percentuale.

PC GALTAN- Totale?

MXE FREDIANI – Pareggio. Quarantacinque e quarantacinque, l'opposizione ci ha agganciato.

PC GALTAN – Ma come è possibile, eravamo avanti!

ME GRAVIANI – Sì, ma pare che le dichiarazioni del Ministro Schiaccia sugli omosessuali nell'esercito, abbiano indignato l'opinione pubblica...

MD SCHIACCIA – Ho soltanto detto che gli invertiti non sono buoni per fare alla guerra.

MG DECAROLIS – E' stata una dichiarazione stupida.

MD SCHIACCIA – Lei crede che dovremmo arruolarli e permettere loro di difendere la Patria?

MG DECAROLIS – Certo che no, ma non mi sogno di dirlo alla stampa.

MI PERG – Ma perché no? Quanto siete retrogradi! Possono cucinare, stirare le divise, tenere in ordine le caserme!

PC GALTAN – Basta. Lei Schiaccia non deve fare dichiarazioni di testa sua, quante volte glielo devo dire? Le ho messo lì apposta quei costosissimi consulenti americani, lasci fare a loro! Frediani, dobbiamo motivare il nostro elettorato.

MG DECAROLIS – Difficile fare meglio di così, li stiamo già stanando casa per casa.

PC GALTAN – Potremmo strizzare l'occhio agli evasori...

MXE FREDIANI – La sua ultima allusione alla necessità di “regolarizzare con un provvedimento straordinario le pendenze con il fisco”, ha già fatto i suoi effetti.

PC GALTAN - Ah sì, il cripto-condono... magari era troppo criptico. Forse non hanno capito...

MG DECAROLIS – Hanno capito, hanno capito.

MXE FREDIANI – Presidente mi creda, chi ha sempre votato per noi ci è rimasto affezionato. Dobbiamo conquistare nuove fette di elettorato.

MD SCHIACCIA - Potremmo rispolverare l'idea dell'alleanza coi Giovani Nazionalsocialisti pare abbiano quasi il due per cento.

MXE FREDIANI - ... ma ce ne fanno perdere il quattro. Lascia stare Schiaccia, ne abbiamo già parlato.

MG DECAROLIS – Non importa quanto siano nobili, le vecchie ideologie non tirano più Schiaccia, fattene una ragione.

PC GALTAN – Le abbiamo già tentate tutte e qui continuiamo a perdere punti... ma cosa dobbiamo fare di più per vincere queste elezioni? Regalare i soldi per strada alla gente?

ME GRAVIANI – Avercene.

PC GALTAN – Il trend è negativo da settimane, subiremo il sorpasso. (*quasi tra sé*) E' una catastrofe, io devo essere rieletto. Ho fatto delle promesse, ho preso degli impegni. Fatevi venire qualche idea...

MXE FREDIANI - Ci sarebbe questa petizione su Internet in cui i firmatari promettono il loro voto alla forza politica che si impegnerà a costruire un Parco Bonji...

PC GALTAN – Cos'è un parco Bonji?

MXE FREDIANI – È un luogo pubblico in cui ci si riunisce liberamente per il Bonji, una pratica recente importata dal Giappone.

PC GALTAN – E in cosa consiste esattamente?

MXE FREDIANI – Ho chiesto al traduttore ufficiale della segreteria del ministero degli esteri, Yoshi un madrelingua bravissimo, ma lui dubita che troverò le parole adatte per spiegare al Consiglio dei ministri, le dinamiche Otaku nate spontaneamente nella sottocultura adolescenziale del Giappone contemporaneo. Secondo Yoshi, l'espressione che più vicina nella nostra lingua al concetto di Bonji è quello di... "Danza Gioiosa".

PC GALTAN- E quanto costerebbe alle casse dello stato questo parco Bonji?

MXE FREDIANI- Parecchio temo. Il Bonji ha bisogno di molto spazio, un parco minimo è grande come otto campi da calcio, poi naturalmente ci sono le scenografie, i laghetti artificiali...

PC GALTAN – Otto campi da calcio? Ma quanti praticanti ha nel nostro paese questo... questo Bonji?

MXE FREDIANI- Secondo le ultime stime, se si considerano anche i principianti, simpatizzanti e semplici curiosi siamo a quasi un paio di milioni...

PC GALTAN- Due milioni di potenziali elettori praticano il Bonji e noi non ne sapevamo nulla? Dov'è il ministro degli Interni?

MI PERG- Sono qui Presidente...

PC GALTAN- Ministro Pergolesi, come mai importiamo tutto questo Bonji dall'estero e lei non sa niente? Non abbiamo un rapporto delle forze dell'ordine su questa gente?

MI PERG- Vede Presidente con Internet le nuove mode si diffondono con grande velocità non è facile star dietro a tutto quello che succede in rete... e poi, non fanno nulla di illegale pare.

PC GALTAN- Sicuro non sia un'altra macchinazione di quel tizio di cui mi diceva? Come si chiama... Gugle?

MXE FREDIANI- Veramente Presidente, Google non è un t...

MI PERG- (a **MXE FREDIANI**) shhhh... (a *Galtan*) Google è americano Presidente, questa roba viene dal Giappone.

PC GALTAN- Ha ragione...

MD SCHIACCIA – La esorto Presidente a valutare oltre le implicazioni sotto il profilo dell’Ordine Pubblico anche quelle sulla sicurezza nazionale.

PC GALTAN – La ascolto Schiaccia, lei sa qualcosa su questi adoratori del Bonjii?

MD SCHIACCIA – Ne ignoravo l’esistenza fino a un minuto fa. Tuttavia, le ricordo che in Cina, alcuni anni fa, il governo si trovò costretto a reprimere duramente la setta nota come Falung Gong e lo fecero “prima” che il fenomeno diventasse incontrollabile.

PC GALTAN - Ministro... lei vuole “reprimere duramente” il Bonjii, senza nemmeno sapere di cosa si tratta? Questo non è molto democratico da parte sua...

MD SCHIACCIA- No, infatti.

PC GALTAN- Insomma Frediani quanto costerebbe questo Parco? In euro.

MXE FREDIANI- Mah, in Giappone ne esistono anche da duecento milioni...

PC GALTAN- Ne costruiremo uno da 180 milioni. Lo annunceremo oggi stesso.

MI PERG - *(al ministro dell’economia sottovoce)* Ce li abbiamo?

ME GRAVIANI – Ovviamente no.

(poi schiarendosi la voce si rivolge al Galtan)

ME GRAVIANI- Il ministro della Difesa presidente non ha tutti i torti. Ancora più addietro , negli anni novanta, in Giappone l’Aum Shinrikyo una setta molto popolare nata anch’essa dal nulla, accumulò abbastanza gas nervino da sferrare un attacco suicida-stragista alla metropolitana di Tokio. I Giapponesi Presidente, sono gente strana. Incomprensibile.

(Il PC GALTAN è meditabondo)

PC GALTAN – Frediani senta immediatamente l’ambasciatore giapponese e lo interroghi a proposito di questo Bonjii, si faccia dire se laggiù hanno avuto problemi.

MXE FREDIANI- Va bene Presidente, come desidera.

MI PERG- Subito.

PC GALTAN- Se i giapponesi ci assicurano, il paese avrà presto il suo Parco da Bonjii dove finalmente i miei elettori saranno liberi di danzare gioiosi...

PC GALTAN - E adesso tutti fuori, andate a documentarvi, io devo pensare. Lei no, Pinardi.

PINARDI – Come?

(Escono tutti. Decarolis esce per ultimo come se volesse capire il discorso.)

PC GALTAN – Ho detto lei no, resti qui che le devo parlare.

PINARDI – Mi dica, signor Presidente.

PC GALTAN – Mi dicono che stanno per arrestare l’amico suo, il cavalier Altieri.

PINARDI – *(Imbarazzato)* Amico mio... non esageriamo signor Presidente, un conoscente...

PC GALTAN – Un conoscente?

PINARDI – Sì, l’ho incontrato diverse volte, abbiamo fatto qualche vacanza insieme... un tipo simpatico.

PC GALTAN – Le vacanze insieme? Pinardi non sottovaluti questa cosa, mi dica tutto.

PINARDI – (*Quasi balbettante*) Abbiamo fatto qualche affare, cioè lui mi ha consigliato qualche affare, mi ha agevolato su certi investimenti...

PC GALTAN – Bravo... sono proprio orgoglioso di lei, Pinardi. Lei è l’ultimo da cui me lo sarei aspettato.

PINARDI – Mi dispiace...

PC GALTAN – Una persona preparata come lei... ma non ha visto? Sono circondato da un manipolo di incompetenti, tutti catapultati qui da qualche accordo di partito. E adesso mi devo guardare anche dai pochi, come lei, che hanno qualche titolo per occupare il posto che occupano?

PINARDI – (*Disperato*) Presidente, ho sbagliato. rassegno le mie dimissioni.

PC GALTAN – Ma non ci pensi nemmeno, ci sono le elezioni a breve, mentre queste sono cose che vanno per le lunghe... I suoi rapporti con questo Altieri, c’è altro che devo sapere?

PINARDI – Ha presente la mia Villa sull’Appia?

PC GALTAN – Posto delizioso. Devo ancora ringraziarla per avermela prestata per quella splendida festa, che tra l’altro è andata benissimo.

PINARDI – Festa? Ma a me aveva detto che le serviva per un summit con l’intelligence...

PC GALTAN – Emh... era una festa dell’Intelligence... che importa? Non cerchi di cavarsela cambiando discorso.

PINARDI – Mi scusi. Vede, Presidente, la villa in realtà è intestata ad Altieri.

PC GALTAN – Pinardi... ma non è che lei ci vuol far finire di mezzo pure me?

PINARDI – Mai signor Presidente, mai. Mi assumerò io tutte le responsabilità...

PC GALTAN – Lei non si assume proprio niente. Anzi, prima di fare qualsiasi cosa vada a parlare col mio avvocato, il Ministro della Giustizia.

PINARDI – In quale delle due vesti devo incontrarlo?

PC GALTAN – (*Basito*) Come?

PINARDI – Sì, nell’esercizio delle funzioni di suo avvocato o in quelle di Guardasigilli?

PC GALTAN – (*Basito*) Pinardi, sa che io quando lei parla non la capisco? Che ha detto?

PINARDI – (*quasi inginocchiandosi*) Presidente che devo fare?

PC GALTAN – Innanzitutto si calmi, io sono più preoccupato per il suo carattere ansioso che per la vicenda in sé. Gesso. E poi dia retta a me, ne parli col Ministro Decarolis, vedrà che lui potrà darle una mano. Adesso vada a vedere se gli altri hanno finito con l’ambasciatore...

PINARDI - Grazie Presidente, grazie.

PC GALTAN –Pinardi, l'avverto: tra un po' ci sono le elezioni e siamo già in piena crisi di Governo, non mi faccia casini.

PINARDI – Presidente, sono mortificato. Le prometto che le istituzioni ne usciranno immacolate... *(Uscendo)*

PC GALTAN – *(Basito tra sé)* Le istituzioni?

rientarno Pergolesi, Frediani, Schiaccia, Graviani, Pinardi vedendoli si ferma

PC GALTAN- Eccola qua. Ha sentito l'ambasciatore?

MXE FREDIANI- Sì. Dice che è dispiaciuto ma non vuole affrontare l'argomento Bonjii...

PC GALTAN- Ma che risposta è?

MI PERG- L'ambasciatore sostiene che si troverebbe in forte imbarazzo a causa di un evidente conflitto d'interesse.

PC GALTAN – *(basito e un po' agitato a Graviani)* Che ha detto?!

ME GRAVIANI – Niente, roba giapponese, retaggi shintoisti...

MXE FREDIANI – Ho preso degli appunti: “L'ambasciatore in Giappone è iscritto all' Federazione Nazionale Tutela e Promozione del Bonjii e in passato ha ricoperto cariche politiche grazie all'elettorato sensibile alle tematiche legate alla sua pratica. L'ambasciatore si scusa, ma non si sente in grado di fornire il giudizio completamente obiettivo che di certo ci attendiamo da lui.”

PC GALTAN – Certo so strani sti Giapponesi...

ME GRAVIANI- Decisamente...

PC GALTAN- E non ha aggiunto altro?

MXE FREDIANI- Ha porto all'onorabilissimo Consiglio dei Ministri elaborati saluti rituali, ribadendo il legame di eterna amicizia che lega i nostri popoli.

PC GALTAN- Questo non ci aiuta...

MXE FREDIANI- Tuttavia se l'ambasciatore come sostiene è un aderente al movimento di tutela del Bonjii...

MI PERG- E se dice di averci vinto le elezioni...

MXE FREDIANI- ...anche se indirettamente, in fondo ce ne ha parlato bene...

MD SCHIACCIA – Solo indirettamente. L'ambasciatore potrebbe far parte di una macchinazione, magari mettendogli alle costole i servizi segreti...

PC GALTAN- Ministro Schiaccia, ha per caso deciso di far scoppiare un caso diplomatico coi Giapponesi solo perché sono strani? Ministro Graviani, per la copertura finanziaria che ne pensa di quei fondi accantonati per la Salerno Reggio Calabria? Tanto sta così da trent'anni...

ME GRAVIANI – Quelli li abbiamo già spesi per l'adeguamento degli stipendi dei ministeriali.

PC GALTAN- E i fondi per il dissesto idrogeologico?

MI PERG- Usati per gli sgravi all'industria dell'auto.

PC GALTAN – Gli stanziamenti europei per la bonifica dei territori contaminati dai rifiuti tossico-industriali?

ME GRAVIANI - Ci abbiamo finanziato gli inceneritori.

PC GALTAN – Allora... beh, potremmo sempre rinunciare a qualcuno di quei caccia bombardieri che abbiamo ordinato.

MD SCHIACCIA- Non se ne parla. Attendiamo quei caccia da anni.

PC GALTAN- Schiaccia, ma chi cazzo dobbiamo bombardare con quegli aerei?

MD SCHIACCIA- Il fatto che il nemico sia al momento ignoto Presidente, non fa che renderlo ancora più insidioso.

PC GALTAN - Su questo ha ragione...

ME GRAVIANI - Si può sempre tagliare qualcosa qua e là su sanità, cultura, ricerca e scuola.

PC GALTAN – Aggiudicato. Del resto i cittadini avranno pur diritto a praticare liberamente un giuoco gioioso, mica siamo in una dittatura!

Tutti annuiscono convinti.

MXE FREDIANI (*subdolo*)- Aggiungerei che è riprovevole l'indifferenza che l'opposizione ha sempre mostrato, nei confronti delle esigenze chi ama il Bonjii e di chi lo pratica...

PC GALTAN- Sì... quasi un sottile snobismo. Gli intellettuali dell'opposizione sono troppo impegnati a fare la passerella ai festival del cinema per occuparsi delle necessità del Bonjii...

MXE FREDIANI- Quasi che covino un istinto xenofobo anti-giapponese...

PC GALTAN - Frediani non esageriamo... dica all'ufficio stampa di rilasciare una mia breve dichiarazione in merito alla costruzione del parco Bonjii, Graviani aggiunga una nota anche lei in cui sostiene che abbiamo già trovato la copertura economica per realizzare l'opera.

ME GRAVIANI – Ma veramente presidente...

PC GALTAN – Non dia dettagli, ci mancherebbe. (**ME GRAVIANI** e **MXE FREDIANI** *escono*) Pergolesi e Schiaccia venite con me, dobbiamo telefonare al partito e al gruppo parlamentare li voglio tutti entusiasti sostenitori del Bonjii, da subito.

MI PERG, PC GALTAN, MD SCHIACCIA *escono. Resta soltanto PINARDI affranto.*

Entra MG DECAROLIS è al telefono.

MG DECAROLIS –Non ti preoccupare, finisco il Consiglio dei Ministri ed entro domattina risolviamo, ciao... (*attacca*) Dove sono tutti?

PINARDI – Ah Decarolis, cercavo proprio lei, avrei bisogno del suo aiuto riguardo a una vicenda confidenziale...

MG DECAROLIS – L'affaire Altieri... so tutto.

PINARDI – Anche lei? Meglio così... almeno non le devo spiegare quanto sia delicata la situazione. Il Presidente Galtan ha detto che forse avrebbe potuto aiutarmi.

MG DECAROLIS – E perché dovrei?

PINARDI – Beh... rischiamo di essere ingiustamente infangati.

MG DECAROLIS – Io non rischio un bel niente.

PINARDI – Ma ci sono le elezioni, lo scandalo coinvolgerà tutto il partito...

MG DECAROLIS – Uno scandalo più, uno scandalo meno. Poi io sono in un collegio sicuro.

PINARDI – Ma stanno già facendo le liste?

MG DECAROLIS – Sono praticamente chiuse.

PINARDI – Non sapevo niente, non ho avuto modo di discutere la candidatura...

MG DECAROLIS – E che vuoi discutere tu? Ti mettono dove ti mettono. Pinardi sei uscito fuori da un rimpasto, non hai nemmeno una corrente dietro...

PINARDI – Ma insomma, riguardo alla vicenda Altieri, non le interessano nemmeno le conseguenze elettorali?

MG DECAROLIS – Lo sai com'è il nostro elettorato non bada a queste cose... ma hai idea della gentaglia che stiamo candidando? Il tuo Altieri è roba da poco a confronto, al massimo ti scotti tu.

PINARDI – ...non può fare proprio niente?

MG DECAROLIS – E che vuoi che faccia? Posso mandare gli ispettori del ministero a far perdere un po' di tempo ai giudici, fare qualche pressione sulla procura...

PINARDI – Sì, te ne prego... non per approfittare di un privilegio, giusto il tempo di organizzare la difesa...

MG DECAROLIS – Non si tratta di questo....

PINARDI - ...capisco, ha ragione, forse non dovevo chiederglielo, è che non sono abituato a queste situazioni, comprendo il suo è scrupolo morale...

MG DECAROLIS – Scrupolo morale? Non dire sciocchezze.

PINARDI – Decarolis, al suo buon cuore, gliene sarò per sempre grato...

MG DECAROLIS – Ma quale buon cuore... vedrò quel che posso fare... ma non aspettarti granché, la legislatura è agli sgoccioli, non possiamo più fare come ci pare. E poi soprattutto... a me cosa ne viene?

PINARDI – Non so, fa un favore a un collega di partito...

MG DECAROLIS – Pinardi, qui il tempo dei favori gratis è finito, stiamo imbarcando acqua e ognuno deve pensare al proprio futuro. Ti sei mosso tardi, qui il vento sta cambiando e tu con quella tua aria da sgobbone non ti sei accorto di niente. Mi domando come ci sei finito qui...

PINARDI – Il rimpasto...

MG DECAROLIS – Già, questa fissazione del Presidente di nominarne anche qualcuno competente, i curricula di alto profilo che danno lustro al suo Governo, dice... e poi si vedono i risultati.

PINARDI – Che vuoi dire scusa? Io svolgo il mio lavoro con scrupolo.

MG DECAROLIS – Sarà, ma questo gioco si chiama politica Pinardi, P-O-L-I-T-I-C-A. Non ci si improvvisa...

PINARDI – Non c'è proprio niente altro da fare?

MG DECAROLIS – La procedura standard. *(apre la ventiquattr'ore e tira fuori un libretto)* Confidare nella lentezza della giustizia e affidarsi al manuale. Tieni. *(gli tira il libretto)*

PINARDI – Cos'è?

MG DECAROLIS – C'è spiegato per filo e per segno quello che devi fare, tu applicalo... con "scrupolo" e limiterai i danni. Potresti perfino cavartela. Il manuale Cecchetti per l'Onorevole Inquisito è un testo più che collaudato.

PINARDI - Ma io non sono inquisito...

MG DECAROLIS – Tempo al tempo...

Entrano PC GALTAN, MD SCHIACCIA e MI PERG.

MI PERG – Se così fosse Presidente rischiamo di rimanere spiazzati...

PC GALTAN – Maledizione dov'è Frediani?

Entrano MXE FREDIANI e ME GRAVIANI.

MXE FREDIANI – Eccomi Presidente...

PC GALTAN - Cos'è questa storia che anche l'opposizione pensa di fare un Parco Bonji?

MXE FREDIANI – No Presidente, vede noi "pensiamo di farlo", loro hanno presentato un progetto con tanto di architetto Giapponese di grido, plastico in scala, visita virtuale per il più grande Parco Bonji fuori dal Giappone.

MI PERG- Più grande di quello di Seul, pare.

PC GALTAN- Ah! La mettono su questo piano, dunque?

MXE FREDIANI – Temo di sì.

PC GALTAN – Bene ci penso io, so come rispondere.

ME GRAVIANI- Presidente, vuole sintetizzarci il suo pensiero di modo che le facciamo uscire un lancio di agenzia direttamente dalla segreteria?

PC GALTAN- No, voglio occuparmene personalmente.

Si siede e compone il numero della segreteria

PC GALTAN - Cinzia? No tesoro, Dio solo sa se ne avrei bisogno... ma purtroppo siamo alle porte di una crisi di Governo, adesso non posso proprio. Invece dovresti consegnare all'Ansa la seguente dichiarazione, sei pronta? "È ridicolo che l'opposizione cerchi di ridipingere il proprio passato ostile al Bonji progettando un'opera faraonica [pausa]"

MXE FREDIANI – Opera faraonica! Come ho fatto a non pensarci?!

ME GRAVIANI – È un grande.

PC GALTAN - Il nostro programma prevede investimenti molto superiori ai loro, ma senza concentrare tutto su un'unica opera inutile e costosa, anche noi intendiamo costruire uno stadio da Bonji... ha scritto?

MI PERG – Del resto a questo gioco è il migliore... quando si tratta di spararle grosse

ME GRAVIANI – Lui rilancia sempre, sta sempre un passo avanti.

PC GALTAN - ... ma soprattutto intendiamo promuovere il Bonji tra i giovani in tutta la penisola, con un campo, magari di dimensioni più contenute in ogni provincia italiana. Giocare è un diritto.

MI PERG- Guarda che fenomeno, ha trovato pure lo slogan...

ME GRAVIANI – Non gli stai dietro...

PC GALTAN - ...vogliamo inoltre incentivare la nascita di società professionistiche... Pergolesi esistono squadre da Bonji?

MXE FREDIANI - Temo di no Presidente, pare sia un gioco non competitivo.

PC GALTAN - Cancelli l'ultima frase, poi diffonda la notizia che ho rilasciato questa dichiarazione mentre ero all'inaugurazione di una casa famiglia per bambini orfani... sì, gli orfanelli hanno esultato all'idea di avere un campo Bonji nella loro oscura provincia...

ME GRAVIANI – Questa è una chicca.

MI PERG- Toglierei quell'oscura sul finale...

ME GRAVIANI- forse sì...

PC GALTAN - ... e termini con una frase di rito.

Attacca. I Ministri applaudono.

Buio.

Luce sulla Ministra Pergolesi, ha il PC portatile aperto dal quale proviene la solita musichetta tradizionale da giardino Zen. Pergolesi osserva lo schermo e ripete con attenzione i movimenti del Bonji .

La coreografia è interrotta dall'entrata di MXE FREDIANI.

MXE FREDIANI – Guarda che se ti vede Schiaccia ti accusa di intelligenza con il nemico.

MI PERG – *(chiudendo in fretta il laptop)* Mi stavo solo documentando.

MXE FREDIANI – Vuoi spacciarti anche tu per un'appassionata di Bonji?

MI PERG – Beh? Potrebbe essere una mossa azzecata, voglio chiedere a Gorini che ritorno di immagine potrei averne...

MXE FREDIANI – Lascialo perdere Gorini, quello meno sta di mezzo meglio è.

MI PERG – Poi non è soltanto per la stampa... ho letto su una rivista che il Bonji fa bene ai glutei... *(gli si avvicina)*

MXE FREDIANI – *(abbracciandola e palpeggiandola)* I tuoi glutei non hanno niente che non va.

MI PERG – Dovrò pur tenermi in forma... non mi vorresti col fisico sottile di una ragazzina giapponese?

MXE FREDIANI – Non cambierei il tuo fisico con ni... *(cercando di baciarla)*

MI PERG – Non qui... forse dopo il Consiglio.

MXE FREDIANI - Speriamo... qui finché Galtan non trova il modo di risalire nei sondaggi...

MI PERG – Hai saputo di Pinardi?

MXE FREDIANI – E chi non lo sa?

MI PERG – Perché non provi a parlarci tu che ci vai tanto d'accordo... l'ho visto agitato. Puoi scambiarci due chiacchiere quando abbiamo finito.

MXE FREDIANI – *(abbracciandola di nuovo)* Ci parlerò prima, per dopo il consiglio abbiamo altri progetti mi pare...

Entrano PC GALTAN, ME GRAVIANI, MD SCHIACCIA e MG DECAROLIS tutti presi. MI PERG e MXE FREDIANI si ricompongono. Provvidenzialmente il telefono di MXE FREDIANI squilla e lui ne approfitta per uscire.

PC GALTAN – Mi faccia vedere queste bozze... sono ansioso.

ME GRAVIANI – *(srotola dei progetti sul tavolo)* Ecco qua, questo è il Parco Bonji di Osaka, grande più dell'Ippodromo di San Siro.

PC GALTAN – Bello, un po' ingombrante... mi piace l'obelisco nel centro.

ME GRAVIANI – Non è esattamente un obelisco.

MI PERG – *(Guardandolo)* Non è vagamente...

PC GALTAN - ... fallico! Graviani, questo non va bene. Qui da noi non si può fare.

ME GRAVIANI – Sono scintoisti Presidente, tutta un'altra cultura.

PC GALTAN - Già mi immagino le battute se associassi il mio nome ad un'opera del genere....

ME GRAVIANI -Ma non è un elemento vincolante. Questo è quello di Seul e come può vedere non c'è traccia di riferimenti a Priap... *(PC GALTAN annuisce)*

Entra trafelato il ministro MXE FREDIANI chiudendo il telefonino.

MXE FREDIANI – Presidente fermi subito la dichiarazione sul Bonji all'agenzia!

PC GALTAN - Impossibile, mi dicono sia già su tutti i siti Internet.

MXE FREDIANI – Smentisca.

PC GALTAN – Scherza? Mi sono espresso in favore del Bonji davanti ai bambini orfani! Non posso ritrattare... mi dica che su che è successo.

MXE FREDIANI – *(preoccupato)* Abbiamo un problema...

PC GALTAN- (*insospettito*) Quanto grosso?

MXE FREDIANI – Grosso come una cupola...

PC GALTAN – No... No... Cazzo, cazzo, cazzo! Noooooo...

MI PERG – Cupola? La Mafia?

ME GRAVIANI – (a **MI PERG**) Magari, con quelli ci si ragiona... (a **MI PERG**) Frediani, ho capito bene?

MXE FREDIANI – Sì. La Chiesa è contraria al Bonji, lo ritiene incompatibile con la dottrina cattolica. La CEI lo condanna apertamente e anche i parroci non lo vedono di buon occhio...

PC GALTAN- (*disperato*) Ma perché! Cos' hanno contro un gioco gioioso e non competitivo? Ma dico, siamo ancora nel medioevo?

MD SCHIACCIA- Potremmo riprendere l'idea originaria e reprimere il Bonji in modo da far contenti anche i vecchi in sottana!

PC GALTAN – Se l'avessimo fatto all'inizio forse...

MD SCHIACCIA - L'avevo detto, io.

PC GALTAN- ... ma ormai ci siamo dichiarati favorevoli al Bonji, non sarebbe coerente!

MD SCHIACCIA – No, infatti.

PC GALTAN – Ma che gli hanno fatto questi alla chiesa?

MXE FREDIANI – vede... il Bonji ha un'unica regola davvero inviolabile, si pratica la domenica mattina per 4 ore. Va in sovrapposizione con la Santa Messa.

PC GALTAN - Ma perché ancora la fanno?

ME GRAVIANI – Tipico problema di palinsesto...

MI PERG – Abbiamo i nostri amici in Vaticano, potremmo chiedere loro di spingere per un ripensamento...

MG DECAROLIS - Il Sant'Uffizio ha preso una posizione ufficiale, non impiegherà meno di 400 anni per cambiare idea. Le statistiche parlano chiaro.

MI PERG - Potremmo dar loro qualcosa in cambio...

MG DECAROLIS – E che altro vogliamo dargli? Mica possiamo ricominciare a bruciare le streghe e a mettere in manicomio i gay...

MD SCHIACCIA- Le streghe non ci sono più, però i gay...

ME GRAVIANI – Non pensarci nemmeno, c'è la lobby degli stilisti.

MG DECAROLIS – Gli stilisti?

ME GRAVIANI – Sono potentissimi, praticamente gli unici che ancora esportano... già ha rischiato di irritarli Schiaccia con quella storia del servizio militare...

MD SCHIACCIA – I sodomiti vogliono sabotare lo Stato trasformando le caserme in tanti Gay Pride. E' di pubblico dominio.

MG DECAROLIS – Maledizione... come si possono fare le riforme se c'è sempre qualche lobby che impedisce la modernizzazione del paese?

ME GRAVIANI - Qui non si rischiano più qualche centinaio di migliaia di voti, qui ci giochiamo l'elettorato cattolico...

PC GALTAN - *(a se stesso, voluttuoso con lussuria)* L'elettorato cattolico... *(piagnucolando)* come facciamo senza!

MXE FREDIANI – Presidente non si turbi, non faccia così...

PC GALTAN - Devo farmi venire in mente qualcosa...

MI PERG – Stavolta non ce la fa nemmeno lui...

ME GRAVIANI - Il problema non è aggirabile...

MXE FREDIANI – Aggirare l'ostacolo... Presidente! Potremmo distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica, cambiare argomento!

PC GALTAN - ...ma sì, un false flag...

MI PERG- Un che?

ME GRAVIANI – Gergo della CIA.

PC GALTAN - ... dovremo far sì che i media parlino di un argomento a noi vicino...

MXE FREDIANI - ...o anche neutro, portare alla ribalta qualcosa di cui non freggi un cazzo a nessuno ma ci dia il tempo di distogliere l'attenzione dalla polemica sul Bonji.

MI PERG – Ma come faremo a convincere i telegiornali a parlare di ciò che vogliamo noi?

Tutti lo guardano come a dargli della cretina. PC GALTAN prende il telefono.

MXE FREDIANI – Posso chiamare io le redazioni, se crede...

PC GALTAN – No Frediani, la blocco subito... qui serve una manovra organica, professionale. Coinvolgiamo Gorini.

MXE FREDIANI – Pres...

PC GALTAN – Shhh... la situazione è grave. Voglio parlare con Gorini e voglio parlarci da solo. *(compono il numero, senza alcoltarlo)* Faccia salire il consulente alla comunicazione.

Attacca. Buio.

Luce sul PC GALTAN che impaziente attende nella stanza da solo.

CC GORINI – *(Entra togliendosi dei guanti usa e getta da chirurgo sporchi. Gorini è vestito sportivo elegante, con qualche gadget di colori improbabili, come la montatura degli occhiali, la cravatta o le scarpe da jogging)* Presidente, permette?

PC GALTAN – Prego entri!

CC GORINI – *(Finendo di togliersi i guanti, gli stringe la mano)* Mi scusi, è che stavo lavorando.

PC GALTAN – Gorini, l'aspettavo, si accomodi. L'hanno aggiornata sulla questione Bonji?

CC GORINI – Il problema dei vescovi... mi ha briffato la Pergolesi. Presidente lo sa, con la Santa Sede nemmeno io posso farci niente.

PC GALTAN – Lo so, per questo deve aiutarmi a distrarre l'opinione pubblica. Questa faccenda del Bonji deve finire nel dimenticatoio.

CC GORINI - Distrarli, ha detto...

PC GALTAN – Sì, facendo un po' di pressione sulla stampa, sulle redazioni...dobbiamo muoverci sui TG, agire sui nostri direttori, ah! E i talk-show, non dimentichiamoci i talk-show, soprattutto.

CC GORINI – I talk-show certo... e l'infoteinment che è fondamentale.

PC GALTAN - Non dovrebbero esserci problemi spero?

CC GORINI –Presidente figuriamoci, certo che no. A che tipo di evento mediatico pensava?

PC GALTAN – Qualcosa che ci porti voti, uno dei nostri cavalli di battaglia. Un boom di immigrazione, slavi stupratori, rapine in villa...

CC GORINI – No... quelle sono cose che vanno bene quando si è all'opposizione, in questo momento le colpe ricadrebbero sul vostro Governo.

PC GALTAN – Ha ragione. Qualche scandalo dell'opposizione?

CC GORINI - Ve lo sconsiglio, se creiamo un casino sull'opposizione i media ostili alzeranno ancora di piu' il polverone sul Bonji, capiranno che siamo in difficoltà. Meglio un argomento neutro.

PC GALTAN - I media ostili? Ma se sono quattro gatti...

CC GORINI – Già, gatti idrofobi e rumorosi. Molto ascoltati dal ceto medio, secondo i sondaggi.

PC GALTAN – Il ceto medio... *(a se stesso ,voluttuoso con lussuria)*

CC GORINI- Presidente? Sta bene?

PC GALTAN- *(Ricomponendosi)* Oh sì, mi scusi. Cosa mi consiglia?

CC GORINI- Cronaca nera. Una madre sociopatica che uccide un neonato ed incolpa i vicini di casa. Un tizio che stermina la famiglia e sparisce col camper. Un padre che tiene segregata la figlia per vent'anni in cantina e ne abu...

PC GALTAN – *(sempre piu' agghiacciato)* Ho capito, basta. La prego.

CC GORINI – Senta questa: quattro ragazzi universitari che fanno le orge, un giorno una delle due ragazze, la piu' bella, viene uccisa. Sul corpo di ognuno di loro ci sono tracce di DNA di tutti gli altri. Un rompicapo. Ci si puo' andare avanti per anni...

PC GALTAN – Gorini...

CC GORINI - ... e, senta qua, alla fine condannano soltanto il negro, così resta il dubbio. E' una storia magnifica. Lasci fare a me.

PC GALTAN – Gorini, sono Presidente del Consiglio da quasi diciotto anni, prendo già la pensione, le garantisco che ne ho di pelo sullo stomaco... eppure lei mi spaventa. Tutte le volte che vedo in televisione uno di quei delitti insoliti ho sempre il dubbio che l'assassino sia lei!

CC GORINI - Presidente, lei mi sopravvaluta. Sono solo ben informato, faccio il mio lavoro.

PC GALTAN – Questo era quello che i soldati comunisti scrivevano sull'ingresso dei campi di sterminio dove gettavano i cristiani... dovrebbe vergognarsi.

CC GORINI – Presidente, non sono un esperto di storia, ma temo si stia confondendo...

PC GALTAN – Per sua informazione sono presidente onorario di un'associazione per la memoria delle vittime e tutti gli anni presenzio alla loro cena di beneficenza. Forse adesso non ricordo l'aneddoto storico preciso... ma ha capito il senso.

CC GORINI – Credo di sì. Preferisce uno scandalo piccante? Potremmo attribuirle un nuovo flirt...

PC GALTAN – Ma se l'ultima volta siamo stati fidanzati sei mesi e non me l'hanno nemmeno presentata...

CC GORINI – Stavolta potremmo prenderne una famosa, bella, amata... vagamente simpatizzante per l'opposizione.

PC GALTAN – M'intriga.

CC GORINI – Accrescerebbe il mito del suo intramontabile fascino.

PC GALTAN – Contrindicazioni?

CC GORINI – Beh, è già la terza volta quest'anno che usiamo questo espediente. Vede, forse questo suo eccessivo libertinismo...

PC GALTAN – Ma quale libertinismo! Non ho più il tempo nemmeno per una festiciola elegante...

CC GORINI – Libertinismo mediatico. Io parlo sempre in termini mediatici.

PC GALTAN – Ah già, me lo dimentico sempre. Diceva?

CC GORINI - Dicevo che questa sua satiriasi mediatica potrebbe turbare i moderati.

PC GALTAN – I moderati... *(a se stesso ,voluttuoso con lussuria)*

CC GORINI – E lei, sa... *(sporgendosi verso il presidente)* quanto sono sensibili i moderati...

(Il PC GALTAN si morde le labbra)

PC GALTAN – *(riprendendosi)* Per carità! I moderati non si toccano, lasciamoli dormire tranquilli, Dio ce ne scampi. Sono l'ossatura della nostra base elettorale. Trovi qualcos'altro...

CC GORINI- Beh... ci sarebbe sempre...

PC GALTAN – Cosa?

CC GORINI - Una guerra.

PC GALTAN – E' pazzo?

CC GORINI – Mi ascolti...

PC GALTAN – No, mi ascolti lei. Lo sa quanto costa una guerra? E poi contro chi? Mica si puo' andare in giro a invadere gli stati che non ci piacciono...

CC GORINI – Ah no?

PC GALTAN – Non per un simile motivo. Ci vuole almeno una pezza d'appoggio, altrimenti non ti danno retta nemmeno gli americani, con tutto che devono smaltire l'arsenale o gli si blocca l'economia...

CC GORINI - Non parlo di una guerra vera... con tutto il rispetto, non gliela farebbero mai fare. Si tratta di cambiare la natura di qualche missione già esistente, autorizzare la partecipazione a qualche piccolo bombardamento.

PC GALTAN – Ha già in mente qualcosa?

CC GORINI – L'intervento della Nato in Daghestan ad esempio, al momento abbiamo dato disponibilità soltanto all'utilizzo delle basi.

PC GALTAN – Sì, mi pare di aver firmato qualcosa del genere...

CC GORINI – Potremmo far decollare un paio di aerei, magari soltanto in ricognizione o in missione di appoggio.

PC GALTAN – Umh... non è una decisione facile da prendere. E se ne abbattono uno?

CC GORINI – Improbabile, sono dei selvaggi.

PC GALTAN - Non mi importa, cosa succede se muore uno dei nostri?

CC GORINI – Meglio!

PC GALTAN – Meglio?!

CC GORINI – In termini strettamente mediatici, per carità. Non sono così immorale.

PC GALTAN – Giusto.

CC GORINI - Grande lutto nazionale davanti alle bare dei *nostri ragazzi*. Lei che presenza i funerali in prima fila, indignato e addolorato, pronto a fare giustizia. La nazione intera si stringe attorno alle istituzioni nella catarsi della commozione collettiva.

PC GALTAN – Gliel'ho già detto che lei mi spaventa?

CC GORINI – Sì, ma continuo a non capirne il motivo.

PC GALTAN – E' proprio per questo che mi spaventa.

CC GORINI – Presidente, ci pensi sopra. I sondaggi già vanno male, dobbiamo essere audaci.

PC GALTAN – Comunque è una decisione che va ponderata con attenzione, ne parlerò col ministro della difesa e le farò sapere. Anzi, vado a cercarlo subito.
(Escono insieme)

Simultaneamente entra Pinardi dalla parte opposta.

PINARDI – Presidente scusi se la disturbo ancor...

Si trova da solo, abbattuto. Tira fuori il manuale Cecchetti e inizia a leggerlo in silenzio e con poca convinzione Entra Frediani.

MXE FREDIANI- Pinardi che stai facendo?

PINARDI – (*Nasconde il libro*) Niente.

MXE FREDIANI – (*Lo prende lo stesso*) Ah! Il manuale Cecchetti per l'onorevole inquisito... un classico.

PINARDI - Ma perché lo hai letto?

MXE FREDIANI – Certo, qua lo conosciamo tutti a memoria. Dove sei arrivato?

PINARDI – Al capitolo 2. I rapporti con la stampa.

MXE FREDIANI – Ah, fantastica quella parte, sono le basi. Dopo t'interrogo.

PINARDI –Ma che m'interroghi... (*affranto*) che cazzo ho combinato Vittorio?

MXE FREDIANI –Che fai, t'abbatti? Ma guarda che qui prima o poi ci passano tutti... stai tranquillo, è normale.

PINARDI –Ma che normale!

MXE FREDIANI – Ma sì, ti dico. Fidati.

PINARDI - Pensa che quando sono entrato in politica vent'anni fa, ero convinto che non mi sarei mai sporcato le mani...

MXE FREDIANI – Non sporcarsi le mani in politica? Ma come si fa? E' come voler fare il medico e non sopportare la vista del sangue...

PINARDI – Ti ringrazio, so che lo dici soltanto per aiutarmi, ma...

MXE FREDIANI- Ma te lo dico perché è vero! Pensi che uno come me, un professore, se fosse stato possibile non si sarebbe mantenuto onesto? Io ho due cattedre, mica cazzi.

PINARDI – Ma perché pure tu...?

MXE FREDIANI- E' quello che ti sto dicendo, fa parte del mestiere... Il meccanismo è vizioso: il denaro porta gli elettori, gli elettori portano il potere e il potere porta il denaro. Non c'è via d'uscita e non resta nemmeno spazio per fare altro, è un lavoro a tempo pieno.

PINARDI – Ma tu dici che pure l'opposizione...?

MXE FREDIANI – Pffff! Quelli sono i peggiori... se ti dico tutti è TUTTI.

PINARDI - Ma dai! Non mi piace sta cosa... ma cos'è il qualunquismo del potere?

MXE FREDIANI – E certo, è sempre il potere a essere qualunquista, mica i cittadini. Ai cittadini piace andare lì, mettere una croce sulla scheda. Amano partecipare, pensare di poter scegliere, di avere un *campo di incidenza* come diciamo noi all'Università. Coltivare un'idea di società futura, votare per il candidato che promette di realizzarla. I cittadini impazziscono per 'ste cose. Li dovresti vedere in fila ai seggi, fanno tenerezza, per quello io sto tanto sul territorio, per osservarli...

PINARDI - (*malinconico*) Il territorio... da quando sono entrato al ministero non sono tornato a casa neanche una volta...

MXE FREDIANI - ...ai cittadini piace cambiare, ci credono tutte volte. Il vero qualunquista è il potere. Siamo noi che pur di rimanere qui siamo disposti a tutto, qualunque espediente. Per loro è soltanto una questione sociale mentre

per noi è un fatto personale. Ma vuoi mettere la differenza di motivazioni in un paese come il nostro?

PINARDI- E la questione morale?

MXE FREDIANI -Rubare al pubblico, non so nemmeno se è rubare. Te lo ricordi l'Onorevole Morandini?

PINARDI - Come no, il Morandini buonanima! Lui sì che era uno integerrimo...

MXE FREDIANI - Quando è morto gli eredi hanno scoperto conti in Svizzera per più di venti milioni di euro, tutti rubati allo stato. Su sessanta milioni di italiani sai quanto aveva rubato a ognuno in trent'anni di carriera parlamentare? 3 Euro. Poca cosa.

PINARDI- Forse hai ragione... e poi io non ho rubato, ho accettato dei favori in cambio... non so nemmeno in cambio di cosa. Conoscenze, amicizia, strappi alla regola, piccoli vantaggi...

MXE FREDIANI - Ma allora di che ti preoccupi! Sei un novellino. Non so nemmeno come ci sei arrivato a fare il Ministro... *(sorride)* Pensa che io già ho promesso l'appalto per il Parco Bonji da costruire nel mio collegio elettorale.

PINARDI - Dici che si fanno questi parchi?

MXE FREDIANI - Due milioni di elettori potenziali, ma dove li trovi? Diventiamo la capitale mondiale del Bonji vedrai, che vuoi che s' inventino... nel caso peggiore li costruirà l'opposizione, cosa cambia? Tanto nel mio collegio decido io.

PINARDI - Sei tremendo...

MXE FREDIANI - Qua la velocità è tutto, ti devi vendere pure quello che non c'hai. Tu intanto pensa a mettere un piede dentro l'affare... poi si vede.

PINARDI - Incredibile... *(quasi ammirato)*

MXE FREDIANI - Pinardi, ti devi svegliare, vedrai che questa piccola vicissitudine alla fine ti farà bene...

PINARDI - Speriamo. Senti, davvero m'interrogheresti?

MXE FREDIANI - Come no, certo, ti aiuto a ripassare. Io faccio la parte del giornalista.

PINARDI - Tieni. *(Gli passa il libro aperto)*

MXE FREDIANI - No, t'ho detto che lo conosco a memoria. *(Non prende il libro)* Pronto?

PINARDI - Sì, vai.

MXE FREDIANI - "Onorevole chiedono le sue dimissioni"

PINARDI - Non sono neppure indagato, perché dovrei dimettermi?

MXE FREDIANI- Bravo. "Onorevole adesso è indagato..."

PINARDI - Era un atto dovuto, non mi rimanderanno nemmeno a giudizio.

MXE FREDIANI - "Onorevole, tra una settimana inizia il processo e lei ancora non si è dimesso?"

PINARDI - Siamo in uno stato di diritto, resto innocente fino alla sentenza.

MXE FREDIANI – Ma allora sei proprio portato!

PINARDI – Sai, è che sono sempre stato un po' secchione...

MXE FREDIANI-Andiamo avanti. "Onorevole, è stato condannato..."

PINARDI - In Italia ci sono TRE gradi di giudizio, i miei avvocati stanno ricorrendo in appello!

MXE FREDIANI- "Onorevole la Cassazione ha confermato la condanna definitiva!"

PINARDI - Lei crede fossi l'unico a rubare? Qui rubavano tutti sa! E gli altri? Perché non avete processato gli altri?

MXE FREDIANI – Gran finale!!

(Ridono. Entrano PC GALTAN e ME GRAVIANI. ME GRAVIANI si defila e consulta dei registri. MI PERG si rifà il trucco in disparte.)

PC GALTAN – Sono felice di trovarvi così di buon umore... siamo sull'orlo di una guerra se ancora non ve ne siete resi conto!

(MXE FREDIANI e PINARDI si guardano sbigottiti)

PC GALTAN - Defcon 3...lasciate perdere. E' già arrivato il Ministro Schiaccia?

MXE FREDIANI – No, non ancora. *(PINARDI nasconde maldestramente il libro)*

PC GALTAN – Cos'è che fate lì dietro?

PINARDI – Niente signor pres...

PC GALTAN - Ah! Il manuale Cecchetti... *(lo prende in mano e accarezza la copertina)* che bei ricordi. Bravo Pinardi studi! Vedo che l'ha presa per il verso giusto...

(Entra il ministro della difesa MD SCHIACCIA con due marines di fianco C1 e C2.)

PC GALTAN – Ministro Schiaccia le devo chiedere di valutare nel più breve tempo possibile l'opportunità di un nostro intervento di appoggio aereo al fianco della NATO.

MXE FREDIANI – Questa è un'idea di Gorini?

MI PERG – Te l'ho detto che è un genio

MXE FREDIANI - ...del male.

MD SCHIACCIA – In quale teatro di guerra, Presidente?

PC GALTAN – Nell'ambito della missione in Daghestan.

MD SCHIACCIA- *(sguardo perso nel vuoto)* Daghestan... Presidente permette un brevissimo consulto coi miei collaboratori?

PC GALTAN – Faccia pure.

MD SCHIACCIA- *(a C1 e C2)* 'Ndo cazzo stà il Daghestan?

C1 si inginocchia e apre una grande mappa. C2 Apre un pc portatile.

C1- *(puntando un posto sulla mappa)* Qui, signor Ministro.

MD SCHIACCIA – E' nel culo del mondo. Wiki?

C2 – Popolazione: 2 milioni di abitanti, più della metà sono nomadi. Governo: Tribale Tradizionale. Religione: Buddhista. Economia: basata su agricoltura e allevamento. Forze armate: Piccolo esercito con armamento arretrato, affiancato da bande di irregolari.

MD SCHIACCIA- Ho terminato il consulto signor Presidente.

PC GALTAN – Esito?

MD SCHIACCIA – Fattibile. Un intervento in Daghestan al fianco della Nato è alla nostra portata.

PC GALTAN - Bene.

MD SCHIACCIA – Permette una domanda?

PC GALTAN – Certo.

MD SCHIACCIA- Che cazzo ci andiamo a fare in Daghestan?

PC GALTAN- Ho fatto fare una verifica... mesi fa gli americani ci avevano chiesto un maggiore impegno laggiù, perché non glielo abbiamo dato?

MD SCHIACCIA – Wiki.

C2 - La stampa amica sostiene che ci siamo limitati alle basi per non far incazzare i russi, quella ostile perché non avevamo i soldi per la missione.

MD SCHIACCIA – E qual era la ragione vera?

C2 – Entrambe signor Ministro.

MD SCHIACCIA - Consulto terminato signor Presidente. Vede, a quel tempo noi ritenemmo...

PC GALTAN – Lo so, ho sentito anch'io.

PC GALTAN – Date quei due caccia agli americani.

ME GRAVIANI – Presidente il principale gasdotto russo passa per il Daghestan, il loro Primo Ministro si opporrà di nuovo.

PC GALTAN - Parlerò io col premier russo, mi deve dei soldi.

ME GRAVIANI – La correggo signor Presidente, è lei che gli deve dei soldi.

PC GALTAN - Graviani, lei è qui è in veste di Ministro del Tesoro di mio commercialista? Non confondiamo i ruoli per favore. Ai Russi ci penso io. (**PC GALTAN** fa alcuni passi solenni verso **MD SCHIACCIA**, con tono ieratico da investitura ufficiale). Ministro Schiaccia, presto dovrà condurci alla guerra. La nazione conta su di lei.

MD SCHIACCIA - (*Schiaccia fa il saluto romano e batte i tacchi*) Obbedisco!

PC GALTAN – Eh no! Schiaccia no! Non lo deve fare, quante volte gliel'ho detto?

MD SCHIACCIA – (*contrito*) Ma siamo qui tra pochi intimi...

PC GALTAN - No Schiaccia, basta con quella roba! Ci hai rinunciato tanti anni fa, ti ricordi?

MD SCHIACCIA – Sì. Sì mi ricordo. (*occhi lucidi*)

PC GALTAN – *(abbassando la voce comprensivo)* Ti ricordi che stavate lì al congresso, a mangiare tutti insieme con l’acqua minerale sul tavolo? Ti ricordi che era cambiato tutto?

MD SCHIACCIA – Sì... sì.

PC GALTAN – Ecco, bravo. Adesso non ci pensare e organizzami ‘sta guerra, su.

(Schiaccia saluta militarmente ed esce portandosi dietro i collaboratori)

ME GRAVIANI – Schiaccia alla fin fine è un puro...

PC GALTAN – *(a ME GRAVIANI mentre escono insieme)* Troppo sentimentale ‘sto ragazzo, ma come si deve fare con lui?

Escono **ME GRAVIANI, PC GALTAN.**

MI PERG – *(a MXE FREDIANI)* Dai calmati... Schiaccia sa quello che fa.

MXE FREDIANI – Schiaccia è uno psicopatico.

MI PERG – Prova ad osservarlo con uno con uno sguardo al femminile e scoprirai che è un uomo tenero.

(Entra Gorini finendo di togliersi una maschera da hokey.)

MXE FREDIANI -.Infatti non è con Schiaccia che ce l’ho è con questo farabutto qua!

CC GORINI – Cercavo il Presidente...

MXE FREDIANI – E’ tua l’idea della guerra razza di serpente?

MI PERG – Su calmati Vittorio...

CC GORINI – Io faccio consulenze, non prendo decisioni.

MXE FREDIANI – E da quando le tue consulenze riguardano il settore militare?

CC GORINI – Uh... cos’abbiamo qua? Uno scrupolo morale? Mi pare che ne hai già votate altre di “missioni umanitarie” in questi anni...

(MI PERG comincia a tremare)

MXE FREDIANI – Ma le ragioni del nostro intervento non erano inventate di sana pianta.

CC GORINI – Ah no?

MXE FREDIANI – Non vorrai davvero usare una guerra per vincere le elezioni?

CC GORINI –E allora? La guerra è soltanto un evento come un altro, dal pun...

MXE FREDIANI -... dal punto di vista mediatico, lo so. Non fare lezioni a me, io ho due cattedre.

CC GORINI – Già, ma ti ci fanno sedere dal lato sbagliato.

MI PERG – Ma voi non sentite freddo?

MXE FREDIANI – Gorini ma ti rendi conto di che responsabilità ti prendi?

CC GORINI – I media non si prendono responsabilità, mai. Sono i media a decidere su chi ricadono le responsabilità. Che c’è Frediani? Temi per il parco Bonji nel tuo collegio?

PINARDI comincia a tremare.

MI PERG – Eh no, su questo ti sbagli Gorini, anche se lo costruisce l'opposizione nel suo collegio l'appalto lo veicola Vittorio... giusto?

MXE FREDIANI – Giusto. Gorini, io ti rovino. Ti metto tutto il partito contro...

CC GORINI – E il giorno dopo sulle copertine delle riviste da parrucchiera ci sarà la foto di un amplesso animalesco tra te e la Ministra Pergolesi.

(Frediani rimane di ghiaccio)

MI PERG – Gorini non ti azzardare...

CC GORINI - Chissà che ne penserebbero tua moglie e le tue figlie...

MXE FREDIANI – Lascia stare la mia famiglia...

CC GORINI – *(Dando un buffetto a Frediani)* Vittorio... fai il mestiere tuo che è meglio. *(Esce)*

PINARDI – Io non potevo immaginare Vitt...

MXE FREDIANI – Tu fatti i cazzi tuoi per favore Pinardi, che qui ognuno ha le sue di grane!

PINARDI – Perdonami Vittorio, non volevo.

MXE FREDIANI – *(Tremando)* Ma poi che è sto' cazzo di freddo?

Entrano PC GALTAN, ME GRAVIANI, MG DECAROLIS.

PC GALTAN – E' andata bene?

ME GRAVIANI – Sì... (poco convinto)

PC GALTAN - L'ho visto più irritato per la storia dei soldi che per il Daghestan, dove anzi direi che ci ha sostanzialmente dato via libera...no?

ME GRAVIANI – Non direi che si sia esplicitamente espresso a favore.

PC GALTAN – Siamo amici, lo conosco, alla fine ci aiuterà.

MG DECAROLIS – Un incontro interlocutorio... è già meglio dell'altra volta.

PC GALTAN – *(a ME GRAVIANI)* Ma quando me li ha prestati 'sti soldi il premier russo?

ME GRAVIANI – E' il conto della vostra ultima vacanza insieme nella villa ai Caraibi.

PC GALTAN - Ma ero suo ospite!

MG DECAROLIS – E lui infatti si era offerto e ha perfino anticipato, ma voi avete insistito per restituirgli l'importo dell'intero conto.

PC GALTAN – Mi ricordo della vacanza, ma non di questo specifico evento. Che sera era?

MG DECAROLIS – Ballavate la Balalaika vestito da messicano.

PC GALTAN – Io?

MG DECAROLIS - ...forse avevate esagerato con l'alcol.

ME GRAVIANI - Gli avete anche firmato un assegno scoperto.

PC GALTAN - E' sempre la generosità che mi frega... tutti i miei slanci migliori mi si ritorcono contro. Ma cos'è questo freddo?

MXE FREDIANI - Devono aver spento i riscaldamenti.

PC GALTAN - Graviani telefoni e faccia controllare.

MI PERG - Già lavoriamo fino a notte, che dobbiamo pure soffrire?

Entra Gorini.

PC GALTAN - Ah Gorini! Tutto apposto con lo Zar, il piano prosegue!

CC GORINI - Presidente, tra un po' dovete iniziare a prepararvi per la conferenza stampa.

PC GALTAN - Giusto, ma deve ancora arrivare il materiale. Come la facciamo?

CC GORINI - Io la vedrei bene al fianco dello speaker, subito dietro, un'inquadratura che esalta il suo ruolo di padre nobile e schivo. Che freddo esagerato... Sempre al fianco dall'altro lato, il volto grazioso e fresco di una signora (*Indica MI PERG sorridendo mellifluo*).

PC GALTAN - Chi illustra l'esito dei lavori?

CC GORINI - Direi un volto pulito, serio, giovane, integerrimo (*guarda a uno a uno i ministri*) che restituisca al pubblico la sensazione del duro lavoro svolto... lo fa Pinardi.

PC GALTAN - Ottimo, appena arriva il materiale si prepari Pinardi.

ME GRAVIANI - (*Attacca il telefono e col volto scuro si avvicina al PC GALTAN*) I russi hanno chiuso i gasdotti.

MXE FREDIANI - Ci hanno tagliato il gas?

PC GALTAN - Come?

ME GRAVIANI - Hanno chiuso i rubinetti.

PC GALTAN - Per quella sciocchezza del Daghestan? Ma stiamo scherzando? Ah... ma io non mi faccio intimorire, teniamo il punto e attingiamo alle riserve!

ME GRAVIANI - Siamo seri Presidente, in tre mesi saremo tornati all'età del bronzo.

PC GALTAN - Non sia esagerato!

ME GRAVIANI - Faccia come vuole ma si abitui a spostarsi in carrozze blu e con la scorta a cavallo.

MI PERG - O Santo Cielo, non se ne parla!

PC GALTAN - Se ci saranno da fare dei sacrifici il popolo sarà disposto ad affrontarli con noi!

Tutti lo guardano scettici.

PC GALTAN -. (*Si lascia cadere semi catatonico sulla sedia*) Mandate a chiamare Schiaccia

Tutti gli si fanno intorno con discrezione, vagamente preoccupati Tranne MG DECAROLIS e PINARDI.

PINARDI – Ha avuto novità su quella questione?

MG DECAROLIS- Pinardi adesso non vorrai mica rompermi le palle ogni dieci minuti, vero?

PINARDI – Era soltanto per...

MG DECAROLIS – Piuttosto, trova una merce di scambio appetibile per motivarmi, invece di fare la lagna. C'è la fila per avere favori dal sottoscritto.

PINARDI – Decarolis, se ha già in mente qualcosa lo dica.

MG DECAROLIS - Gira voce che io stia facendo carriera nel partito...

PINARDI – Gira voce? Al posto dell'attuale segretario?

MG DECAROLIS – Dicono.

PINARDI – Lei è furbo lo sa?

MG DECAROLIS – Certo che lo so, i furbi sanno di esserlo, sono i fessi ad avere il dubbio. Tu sei una mezza tacca Pinardi, sei il frutto di un rimpasto di governo, ma un tuo seguito ce l'hai, la gente ti stima. Si fidano perché ti reputano una persona seria. Se nel partito ti schieri dalla parte giusta, potresti cavartela liscia anche con la vicenda Altieri. Chi può dirlo?

Entra MD SCHIACCIA con C1 e C2.

PC GALTAN – Graviani, cosa vogliono i russi per non farci morire di freddo?

ME GRAVIANI – Vogliono una sua dichiarazione pubblica in cui disapprova l'intervento in Daghestan e unna dichiarazione scritta privata da consegnarsi a un notaio svizzero.

PC GALTAN – Concesso, fate aprire immediatamente quei gasdotti. (*ME GRAVIANI esce*) Niente Schiaccia... questa guerra non si puo' fare.

MD SCHIACCIA - No! Signor Presidente, la prego, abbiamo già approntato i preparativi. La parola d'ordine già trasvola...

PC GALTAN – Schiaccia glielo dico subito: questa guerra non si fa, se ne faccia una ragione.

MD SCHIACCIA – (*Avvilito ma professionale*) Andate alla War Room smontate il plastico del Daghestan, riponete i carrarmatini negli armadi, bruciate i rapporti dei servizi segreti militare e sigillate tutto.

C1 e C2 – Agli ordini! (*escono*)

PC GALTAN - Ma non era una piccola missione aerea? Che c'entravano i carrarmatini?

MD SCHIACCIA – In guerra, occorre pensare con due mosse d'anticipo sull'avversario.

PC GALTAN - Notevole... bravo Schiaccia.

MG DECAROLIS – Adesso siamo daccapo.

CC GORINI- Possiamo tentare un'operazione distrattiva di minore efficacia. Si prepari Presidente ad innamorarsi perdutamente di una nuova affascinante signora.

MXE FREDIANI – Ancora?

ME GRAVIANI rientra con delle carte.

CC GORINI – Non basterà, ma prenderemo tempo per poter negoziare coi vescovi.

ME GRAVIANI – Gorini, coi vescovi non si negozia, si china il capo e si bacia l'anello.

MD SCHIACCIA – Calarsi le braghe davanti ai preti-scimmia sì e la guerra in Daghestan no?

ME GRAVIANI – E' un'ingiustizia Schiaccia, ma confido che il quadro geopolitico incandescente ti fornirà presto altre occasioni.

MD SCHIACCIA – Me lo auguro di cuore o mi farò sentire nel partito!

PC GALTAN – Bene. E' tardi e per ora la situazione è questa, ci aggiorniamo a domani, adesso prepariamoci per la conferenza stampa. Graviani avete preso il testo nel mio ufficio?

ME GRAVIANI – (*Dandogli delle carte*) Sì, si menzionano provvedimenti in materia di lavoro, energia, difesa del Made in Italy, abbattimento delle tasse e rilancio dei consumi.

PC GALTAN- Bene, ottimo.

MXE FREDIANI – (*avvicinandosi a PC GALTAN*) Presidente permette una domanda?

PC GALTAN – Certo Frediani, si figuri.

MXE FREDIANI – In tanti anni mi sono sempre chiesto (*indicando le carte*): ma questi... i decreti, le proposte di legge, le parti di dettaglio intendo, chi le scrive?

PC GALTAN – Non lo so, io me li ritrovo puntuali sulla scrivania come lei.

MXE FREDIANI – Neanche lei lo sa?

PC GALTAN- Si figuri, per vent'anni ho sospettato che li scrivesse Graviani, ma ormai non ne sono più convinto. Li produce lo Stato, da qualche parte, e lo Stato siamo anche io e lei Frediani, se lo ricordi.

MXE FREDIANI – Certo.

PC GALTAN – Signori, Signori! Prima di andarci a preparare vorrei fare un breve discorso. (*Si mette nel centro*). Abbiamo ancora dei problemi da risolvere ma vogliamo vincere queste elezioni per portare le istanze del nostro elettorato al Governo del paese per altri cinque anni. Da domani entriamo nel vivo della campagna elettorale, vi voglio motivati ed efficaci, e state tranquilli che quando vinceremo le elezioni non mi dimenticherò di nessuno. Grazie.

Tutti applaudono poi escono dopo di lui, si attarda Graviani e Pinardi lo ferma.

PINARDI – (*sempre più turbato*) Dottor Graviani, posso rubarle un minuto?

ME GRAVIANI – Sì, mi dica Pinardi.

PINARDI.- Sa Dottore, io l'ho sempre stimata molto, lei è stato un esempio per i giovani simpatizzanti del partito...

ME GRAVIANI – Grazie Pinardi.

PINARDI.- Lei è di un'altra pasta rispetto agli altri ministri, lei sta qui da tanto tempo, ha partecipato a tanti Governi, lei è un uomo dello Stato. Riconosciuto da tutti come una persona seria...

ME GRAVIANI – E' per l'affare Altieri, vero? Mi spiace, ma non posso fare... *(fa per andarsene)*

PINARDI. – No, no! Che ha capito? Non le chiederei mai di interferire, si figuri so che la offenderei. Vorrei soltanto un consiglio...

ME GRAVIANI – Un consiglio?

PINARDI.- Sì. Vede, qui tutti mi dicono di stare tranquillo, di negare l'evidenza, di confidare nella lentezza della giustizia, ma a me non sembra il modo giusto di fare le cose, ecco. Ho come un groppo alla gola, un peso. Non era per questo che sono entrato in politica. Ho pensato anche di dimettermi. Che devo fare?

ME GRAVIANI -Prendi la decisione giusta per salvare la baracca.

PINARDI- Sacrificare i principi nell'interesse del partito?

ME GRAVIANI –Ma non è nemmeno quello il punto.... caro Pinardi che le devo dire, ormai questo è un lavoro come un altro. Qui bisogna tutelare il posto.

PINARDI - Anche lei?

ME GRAVIANI - Non si scandalizzi, in un senso più generale può vedere la classe dirigente come una categoria di lavoratori, di cui noi siamo l'esigua rappresentanza sindacale.

PINARDI -Non è la stessa cosa...

ME GRAVIANI - Abbiamo quasi mille parlamentari a cui trovare un posto nella prossima legislatura. Poi ci sono i Governatori, i consiglieri regionali e comunali, le giunte provinciali. E' una responsabilità, su questo c'è pieno accordo anche con l'opposizione.

PINARDI -Ma così resta tutto immobile...

ME GRAVIANI - No, che c'entra, anche noi rinnoviamo i ranghi, qualcuno ogni tanto va in pensione, si defila... prendi il Presidente del Consiglio, ormai dura poco pure lui...

PINARDI - No, il Presidente?

ME GRAVIANI - E' esaurito, non funziona più.

PINARDI - Io credo che il Presidente abbia ancora molto da dare...

ME GRAVIANI -La gente non gli va dietro.

PINARDI - Ma il Presidente...

ME GRAVIANI -Pinardi la smetta di raccontarmi le cose per come lei vorrebbe che fossero, io le parlo della realtà per quella che è.

PINARDI – Pensi... io gli devo tutto, è lui che mi ha portato in politica...

ME GRAVIANI – Anch'io se è per questo gli devo molto, non creda che non mi dispiaccia, ma è nell'ordine naturale delle cose. E' così che ci rinnoviamo... perché poi facciamo entrare qualcuno nuovo. Ad ogni pensionamento c'è una nuova assunzione.

PINARDI -Forze fresche, con idee nuov...

ME GRAVIANI - ...purché i nuovi vengano selezionati dall'interno! Dobbiamo sceglierli noi o il castello frana. Selezionandoli innanzitutto secondo un criterio di fedeltà e soltanto in seconda battuta di competenza. E' per questo che poi ci troviamo circondati da tanti cialtroni.

PINARDI – E chi verrà dopo il Presidente?

ME GRAVIANI – Decarolis, sarà lui a fargli le scarpe.

PINARDI – Decarolis? Non aspira alla segreteria allora...

ME GRAVIANI – Sarà Presidente del consiglio, prima o dopo.

PINARDI –Ma Decarolis è uno squalo, è spietato ed è completamente cinico...

ME GRAVIANI – Appunto. Galtan è il passato, appartiene già a un'età romantica. La nuova classe dirigente è questa, sono loro il ricambio, bisogna adeguarsi. Prenda Gorini, anche lui è in grande ascesa...

PINARDI – Almeno Gorini serve a qualcosa, è un grande esperto di televisione...

ME GRAVIANI - Per essere un esperto di televisione la si dovrebbe guardare, Gorini non la guarda mai. Lui ci vive dentro.

PINARDI - Appunto, se non la conosce lui che ne fa parte...

ME GRAVIANI - Quando un giorno si è accorto che era la televisione a poter produrre la realtà, Gorini ci si è infilato dentro e non ne è più uscito. Lui la televisione la conosce, non conosce più gli spettatori. Il mondo reale lo vede da dentro il video, dalle redazioni e dalle sale regia, dove scartano tutto tranne quello che fa scalpore. E lo sa Pinardi cos'è che non fa scalpore mentre monta e cresce in silenzio negli anni?

PINARDI - La rabbia dei cittadini?

ME GRAVIANI – No, quando mai.

PINARDI – Cosa allora...

ME GRAVIANI - Il nulla. Il vuoto di senso.

PINARDI - Non capisco...

ME GRAVIANI - La piena indifferenza civile. La rappresentazione prende il posto della rappresentanza.

[Silenzio.]

ME GRAVIANI - Interpreti il ruolo che le è stato assegnato Pinardi, non faccia sciocchezze. *(Esce).*

Pinardi resta solo. C1 e C2 portano dentro un pulpito. Entrano PC GALTAN e Gorini.

PC GALTAN – Pinardi è ancora qui? Non si è nemmeno messo il trucco?

CC GORINI – Meglio così lo sguardo emaciato esalta l'aria impiegatizia ma laboriosa del Ministro Pinardi.

PC GALTAN – Dov'è la Ministra Pergolesi? Pergolesi su si sbrighi (*va verso il pulpito mentre entra Pergolesi*)

Pinardi avanza verso il pulpito. Pergolesi viene trattenuta da ME GRAVIANI che le dice qualcosa guardando Pinardi. PC GALTAN inizia a parlare.

PC GALTAN – Benvenuti a tutti...

MI PERG arriva sul pulpito e strattona **PC GALTAN** che sorride alle telecamere e non gli da retta.

PC GALTAN -Il Consiglio dei Ministri si è appena concluso, i cui esiti mi lasciano personalmente, ma sono certo di parlare anche a nome dei colleghi, estremamente soddisfatto. Lascio la parola al Ministro Pinardi.

PC GALTAN riprende posto e **MI PERG** riesce finalmente a bisbigliargli qualcosa nell'orecchio.

PINARDI – (aprendo un foglietto e poggiandolo sul leggio). Sono qui per leggere alla stampa intervenuta, una nota del governo sui lavori svolti oggi nel corso del Consiglio dei Ministri straordinario. (*Pausa, piega il foglio*). Prima però volevo rilasciare una dichiarazione su un fatto che mi riguarda dir...

PC GALTAN – (*Mettendo una mano sul microfono*) Pinardi, si attenga alla nota.

Pinardi, lo guarda e non risponde si avvicina di nuovo al microfono aprendo il foglietto, è esitante.

PC GALTAN – (*Ancora con la mano sul microfono*) Pinardi. Si ricordi quello che le ho detto oggi!

Pinardi annuisce impercettibilmente, si sistema il microfono, fa per parlare con aria decisa.

Buio. Inno d'Italia.

FINE